

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5502 del 20/10/2023
Oggetto	D.M. 31/2015; D.Lgs. 152/2006, Parte Quarta, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. Sito ENI PV53348 - Rimini, Via Roma. Approvazione Progetto di Bonifica
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5680 del 20/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno venti OTTOBRE 2023 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

Oggetto: D.M. 31/2015; D.Lgs. 152/2006, Parte Quarta, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. Sito ENI PV53348 - Rimini, Via Roma. Approvazione del Progetto di Bonifica.

Il Dirigente

Visto:

- il D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., ed in particolare la Parte IV, Titolo V - Bonifica di siti contaminati;
- il D.M. n.31/2015, Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;
- la Legge 7 Aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- la L.R. n.13/2015 recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 Aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative e che stabilisce che le funzioni afferenti alle materie ambientali vengano esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia;
- la D.G.R. n.1181 del 23.07.2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE Emilia-Romagna di cui alla L.R. n.13/2015, che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni - SAC) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, energia e gestione del demanio idrico;
- la D.G.R. n.2218 del 21.12.2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006;
- la D.G.R. n.926 del 05.06.2019 di approvazione del tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna;

Premesso che:

- la società ENI S.p.A., in qualità di responsabile della contaminazione, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n.PGRN/2018/9617 del 08.10.2018, ha trasmesso, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e del D.M. n.31/2015, comunicazione di potenziale contaminazione riscontrata nella matrice terreno durante le attività di posa di un nuovo tratto di tubazione in prossimità dell'area di erogazione nel punto vendita carburanti PV53348, in Via Roma n.53 a Rimini. A seguito di tale riscontro, è stato asportato il terreno fino a profondità comprese tra 1 e 1,4 m da p.c. e sono stati prelevati n.3 campioni di terreno insaturo, di cui due in parete e uno a fondo scavo. I risultati analitici hanno mostrato il superamento delle CSC nel campione di suolo superficiale T3(0-1), ove è stata riscontrata una concentrazione di Idrocarburi leggeri pari a 760 mg/Kg, a fronte di un valore limite di 250 mg/Kg (con riferimento alla colonna B di Tabella 1, Allegato 5 del Titolo V alla Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006);
- lo scrivente Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Rimini, con nota prot.n. PGRN/2018/10398 del 31.10.2018 (SinaDoc n.31512/2018), ha comunicato l'avvio del procedimento ambientale a carico di ENI a far data dal 08.10.2018;

Richiamato:

- l'atto di competenza dello scrivente Servizio di ARPAE, n.DET-AMB-2019-5231 del 13.11.2019, con il quale, sulla base alle decisioni della Conferenza di Servizi svoltasi in data 10.10.2019, è stato approvato il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) per il sito in oggetto, trasmesso dalla società Syndial S.p.A., su mandato di ENI S.p.A. Refining & Marketing, acquisito al protocollo n. PG/2019/149923 del 30.09.2019;
- la nota del Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, prot.n. PG/2016/159191 del 16.10.2019, con la quale si esprime parere favorevole al progetto di MISO, ritenendo necessario che, al fine di verificare che la

contaminazione delle acque sotterranee non abbia interessato l'esterno dell'area di pertinenza del punto vendita, ENI S.p.A. realizzi un pozzo piezometrico a valle idrogeologica del sito e fornisca inoltre le prove di tenuta dei serbatoi;

Considerato che:

- il sito in oggetto è ubicato nel centro abitato di Rimini, in zona pianeggiante, alla quota di circa 2 m s.l.m., ad una distanza di circa 1 Km dalla linea di costa;
- il punto vendita carburanti, attualmente in esercizio, è localizzato al Foglio catastale 74, Particella 4919, ed è indicato negli strumenti urbanistici comunali quale area ad uso commerciale/industriale, essendo costituito dagli erogatori sotto pensilina, dall'autolavaggio e annesso locale gestore;
- l'indagine ambientale svolta a Febbraio 2019 da ENI S.p.A. ha visto la realizzazione di 5 sondaggi geognostici a carotaggio continuo spinti fino alla profondità massima di 6 m da p.c., di cui 4 attrezzati a piezometri (PM1, PM3, PM4 e PM5);
- dal punto di vista litostratigrafico, l'assetto del sottosuolo è costituito da terre di riempimento fino a 1,5/2 m da p.c., seguite da argilla limosa debolmente sabbiosa, con un livello variabile di sabbia da 3 a 4 m, e da uno strato a carattere argilloso-limoso fino alla profondità massima investigata. La falda freatica si riscontra a basse profondità, a circa 1 m da p.c.;
- relativamente alla matrice acque sotterranee, le indagini condotte in sito nel periodo da Febbraio 2019 a Luglio 2019 hanno mostrato, in particolare, superamenti delle CSC per i parametri Idrocarburi totali, MtBE, EtBE e IPA;
- come previsto nel progetto di MISO, presso il sito in oggetto ENI S.p.A. ha installato una barriera idraulica costituita da un sistema Pump&Treat (P&T), con emungimento dai 3 piezometri PM1 – PM3 – PM4, con trattamento delle acque emunte con filtrazione a carboni attivi e conseguente scarico nella pubblica fognatura, avviato in data 12.06.2020 e autorizzato con l'atto di approvazione n.DET-AMB-2019-5231 del 13.11.2019, sulla base del parere di competenza del gestore HERA S.p.A., prot.n.100182 del 23.10.2019, acquisito al protocollo n. PG/2019/165010 del 25.10.2019 e allegato al medesimo atto;
- a Giugno 2020 ENI S.p.A. ha realizzato il piezometro PM7, ubicato esternamente al sito, a valle della barriera idraulica, sul margine stradale opposto lungo la Via Roma;
- le attività ambientali eseguite sul sito sono state gestite dalla società HERAmbiente S.p.A., in qualità di fornitrice di servizi e lavori di indagine e bonifiche ambientali per ENI S.p.A., fino al 19.07.2021, e successivamente dal RTI costituito dalle ditte ACR Reggiani, Golder Associates (ora WSP Italia), HPC, Biochemie, Analamb, Rieco, Germani, Proiter e Saccir;

Dato atto che:

- il cronoprogramma delle attività di Messa in Sicurezza Operativa (MISO), in funzione delle risultanze di campo e in attesa della progettazione di ulteriori interventi finalizzati alla bonifica del sito, prevedeva 24 mesi di esercizio dell'impianto Pump&Treat a partire dal 13.11.2019, data di rilascio dell'atto di approvazione del progetto;
- essendo trascorsi i 24 mesi previsti per la MISO, in data 21.12.2021 lo scrivente Servizio di ARPAE ha trasmesso una nota di sollecito (prot.n. PG/2021/195901), chiedendo ad ENI S.p.A. di fornire, nel più breve tempo possibile, una reportistica dettagliata delle attività svolte e degli esiti dei controlli e, contestualmente, i dovuti chiarimenti, tenuto conto che dall'ultimo report semestrale di aggiornamento delle attività di MISO, riferite al periodo Agosto 2020 - Febbraio 2021, acquisito al prot.n. PG/2021/70572 del 04.05.2021, non risultavano ancora acquisiti gli esiti dei monitoraggi effettuati nei successivi 9 mesi;

Preso atto che:

- la società ENI Rewind S.p.A., su mandato di ENI S.p.A., con nota prot. 4636/2021/PVR, acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2021/198281 del 23.12.2021, ha trasmesso i dati analitici delle acque sotterranee per il periodo Marzo-Dicembre 2021;
- con nota prot. 1017/2022/PVR, acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2022/40166 del 10.03.2022, ENI Rewind S.p.A. ha trasmesso la tabella riepilogativa dei dati riferiti alle campagne di monitoraggio delle acque di falda eseguite tra Agosto 2021 e Febbraio 2022;
- il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, con nota prot.n. PG/2022/43834 del 16.03.2022 (SinaDoc n.30584/2018), in riferimento alla suddetta documentazione di ENI Rewind S.p.A. acquisita in data 10.03.2022, corredata dalle risultanze analitiche del monitoraggio delle acque sotterranee dal 04.08.2021 al

22.02.2022, ha rilevato il netto peggioramento della contaminazione a partire da Gennaio 2022, che ha interessato anche il piezometro PM7 posto all'esterno dell'area per il parametro MtBE, e pertanto ha espresso la necessità che ENI S.p.A. si adoperi nel più breve tempo possibile a ricercare le cause di tale anomalia, verificando la tenuta dei serbatoi interrati e dell'intero impianto e ritenendo necessari interventi attivi di risoluzione della contaminazione, con possibili iniezioni ossidative o similari;

- con nota prot. 1101/2022/PVR, acquisita agli atti n.PG/2022/50143 del 25.03.2022, ENI Rewind S.p.A. ha trasmesso la proposta di indagini integrative, al fine di investigare sia la matrice suolo insaturo che le acque sotterranee e reperire ulteriori informazioni sito specifiche utili ad affinare il modello concettuale del sito, con esecuzione di 3 sondaggi geognostici (S3, S4, S5) di cui uno da attrezzare a piezometro (PM8);
- con nota prot. 1467/2022/PVR, acquisita agli atti n.PG/2022/60831 del 12.04.2022, ENI Rewind S.p.A. ha comunicato che dagli esiti della sessione di campionamento delle acque sotterranee del 24 marzo 2022 si riscontra la conformità alle CSC agli analiti Idrocarburi totali, Benzene ed m,p-Xilene, la conformità alle CSC per il punto PM7, esterno al sito, mentre permangono le criticità per gli Eteri riscontrate soprattutto nei piezometri PM1 ed PM3;

Dato atto che:

- lo scrivente Servizio di ARPAE, con nota prot.n. PG/2022/77402 del 09.05.2022, ha condiviso la necessità di ricercare le cause del peggioramento della situazione di contaminazione del sito, chiedendo ad ENI S.p.A. la verifica della tenuta dei serbatoi e dell'intero impianto e di prevedere interventi attivi quali iniezioni ossidative o similari, valutando positivamente la proposta di indagini integrative mirate alla ridefinizione del Modello Concettuale Definitivo del sito;
- con nota prot. 1825/2022/PVR, acquisita agli atti n.PG/2022/80372 del 13.05.2022, ENI Rewind S.p.A. ha trasmesso il report di andamento della MISO per il periodo Agosto 2021 - Marzo 2022, chiedendo contestualmente una ulteriore proroga della MISO per 6 mesi, in funzione delle necessità di elaborazione dell'analisi di rischio sito specifica per i terreni e di un idoneo intervento di bonifica per le acque sotterranee;
- la suddetta proroga è stata concessa con nota dello scrivente Servizio di ARPAE prot.n. PG/2022/85756 del 23.05.2022, nella quale è esplicitata la data del 15.11.2022 quale termine massimo per la presentazione della documentazione richiesta;

Preso atto che:

- la società ENI Rewind S.p.A., su mandato di ENI Sustainable Mobility S.p.A., con nota prot. 286/2023/PVR acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2023/20225 del 03.02.2023, ha comunicato che i campioni prelevati dai piezometri presenti in sito hanno confermato lo stato qualitativo delle acque sotterranee che risultano impattate, in particolare nel piezometro di nuova realizzazione PM8, e che inoltre si prevede in data 13.02.2023 l'esecuzione di un'indagine con georadar, al fine ottenere un quadro più esaustivo del sottosuolo, e pertanto è fatta richiesta di implementazione del sistema di MISO, mediante l'emungimento in corrispondenza del piezometro PM8, e una nuova proroga fino all'avvio della bonifica in corso di progettazione;
- il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, con nota prot.n. PG/2023/68165 del 19.04.2023 (SinaDoc n.8074/2023), ha trasmesso l'esito dei campionamenti effettuati in data 23.03.2023, in cui si evidenzia che la contaminazione delle acque sotterranee non presenta un trend migliorativo e si ritiene necessario che ENI provveda, nel più breve tempo possibile, all'eliminazione del serbatoio interno al sito, non utilizzato, di cui non si aveva alcuna precedente notizia;

Dato atto che lo scrivente Servizio di ARPAE, con nota prot.n. PG/2023/86807 del 17.05.2023, richiamando sia la nota del Servizio Territoriale del 19.04.2023 sia quanto già richiesto nella comunicazione del 23.05.2022 (prot.n. PG/2022/85756), ha diffidato ENI Sustainable Mobility S.p.A. a presentare, entro e non oltre il 30.06.2023, la necessaria documentazione relativa ad un nuovo Progetto di Bonifica;

Preso atto che:

- la società ENI Rewind S.p.A., su mandato di ENI Sustainable Mobility S.p.A., con nota acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2023/91509 del 25.05.2023, ha comunicato la necessità di realizzare, entro il mese di Giugno 2023, alcune trincee di scavo al fine di definire l'ingombro del serbatoio relitto, con l'impegno di presentare un Progetto di Bonifica "POB di Fase 1" per la matrice acque sotterranee, mentre per la matrice terreno un documento progettuale di "Fase 2" da trasmettere in seguito alla rimozione del serbatoio;
- la società ENI Rewind S.p.A., su mandato di ENI Sustainable Mobility S.p.A., con nota acquisita al protocollo

di ARPAE n.PG/2023/112541 del 28.06.2023, ha trasmesso la documentazione recante "PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA PER LE ACQUE SOTTERRANEE - FASE 1";

Considerato che:

- durante le campagne di monitoraggio condotte sulle acque sotterranee, da Aprile 2022 ad Aprile 2023, sono stati rilevati superamenti per i parametri Benzene, Etilbenzene, Toluene, p-Xilene, MtBE, EtBE e Idrocarburi totali in PM1, PM3, PM4, PM5 e PM8, mentre il piezometro PM7, esterno al sito a valle della barriera idraulica, ha evidenziato la presenza di MtBE a Giugno, Luglio e Agosto 2022;
- dati i presupposti e gli elementi conoscitivi per l'individuazione della tecnologia di bonifica più idonea, la proposta tecnica progettuale di intervento di bonifica delle acque sotterranee (Fase 1), presentata da ENI S.p.A., consiste nell'iniezione di surfattanti (Surfactant Enhanced Remediation - SER), al fine di favorire il desorbimento dei contaminanti adsorbiti alla matrice solida dell'acquifero, associata al sistema Pump&Treat (P&T) per il barrieramento idraulico del sito e rimozione delle concentrazioni disciolte, con messa in emungimento di ulteriori 3 pozzi piezometrici di nuova realizzazione, che affiancheranno quelli già attivi;
- nella proposta progettuale presentata da ENI S.p.A., tra le attività da eseguirsi in sito, propedeutiche agli interventi per la bonifica, sono indicate nello specifico la realizzazione dei piezometri PM9, PM10, PM11, PM12, PM13 e PM14 (con PM9, PM10 e PM11 realizzati in linea con gli esistenti punti in emungimento PM1, PM3 e PM4 e attrezzati con altrettante elettropompe sommerse);
- l'intervento di bonifica riguarderà l'applicazione della tecnologia SER in corrispondenza dei piezometri PM8 e PM12;
- nel corso dell'intervento con surfattanti, si attuerà temporaneamente la conversione del Pump&Treat in Pump&Stock, in quanto la presenza di tensioattivi nelle acque emunte potrebbe inficiare l'efficacia del sistema di trattamento, e pertanto tali acque verranno smaltite come rifiuto;
- gli obiettivi della bonifica per le acque sotterranee sono rappresentati dal rispetto delle CSC di Tabella 2, Allegato 5 del Titolo V alla Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006;
- il progetto di bonifica riguarda la matrice acque sotterranee, rimandando ad una "Fase 2" la trasmissione di un documento progettuale relativo al suolo insaturo, che sarà trasmesso a seguito delle attività di rimozione del serbatoio interrato inutilizzato e relativo accertamento della qualità ambientale;

Dato atto che:

- lo scrivente Servizio di ARPAE, con nota prot.n. PG/2023/113161 del 28.06.2023, ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 20.07.2023;
- nella seduta della Conferenza del 20.07.2023, svolta in modalità telematica (verbale della Conferenza trasmesso in data 01.8.2023 con nota prot.n. PG/2023/133365), sono stati presentati e sviluppati gli argomenti posti all'ordine del giorno, riguardanti nello specifico gli elaborati progettuali inerenti alla bonifica del sito in oggetto e, in esito al suddetto incontro, si è deciso, tra l'altro, che ENI S.p.A. trasmetta entro il 30.09.2023 la documentazione integrativa relativamente alla rimozione del serbatoio interrato inutilizzate, con la previsione di adozione di un'adeguata tecnologia di bonifica per riscontro della contaminazione a seguito della rimozione, ed il conseguente aggiornamento dei costi di bonifica e la revisione del cronoprogramma;

Preso atto che:

- con nota acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2023/165775 del 02.10.2023, la società ENI Rewind S.p.A. ha trasmesso la documentazione recante Integrazione al Progetto operativo di Bonifica per le acque sotterranee (Fase 1) e relativi annessi;
- nella suddetta Integrazione al Progetto operativo di Bonifica - Fase 1, tra l'altro, si riporta che:
 - a partire dal 14 Giugno 2023 sono stati realizzati 6 saggi di scavo in prossimità del perimetro della cisterna relitta, con contestuale prelievo per ciascun saggio di campioni di terreno, di cui uno superficiale (0-1 m da p.c.) e uno profondo (tra 1 e 1,5/1,9 m da p.c.). I risultati delle analisi chimiche hanno evidenziato eccedenze delle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale e industriale) dell'Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 per gli Idrocarburi pesanti (C>12) con un massimo pari a 7300 mg/Kg;
 - stimato il volume della cisterna non in uso pari circa 10 m³, per la sua rimozione si prevede di effettuare uno scavo con superficie di circa 20 m² e profondità di circa 3 m da p.c.;
 - durante lo scavo si effettueranno prelievi di campioni di terreno dalle pareti di scavo, mentre non saranno prelevati campioni di fondo scavo in quanto afferenti al mezzo saturo;

- in caso di superamenti dei limiti di riferimento nei terreni per gli Idrocarburi leggeri $C \leq 12$ e Idrocarburi pesanti $C > 12$ sarà eseguita la speciazione MADEP (secondo le classi indicate nella Banca dati ISS/INAIL, marzo 2018) al fine di ottenere i dati necessari per l'elaborazione dell'Analisi del Rischio;
- dopo lo scavo, realizzato per la rimozione della cisterna relitta, si effettueranno gli interventi previsti in corrispondenza dell'area di scavo, tramite tecnologie ISCO (In Situ Chemical Oxidation) con il prodotto reagente (RegenOx), che verrà applicato direttamente sul fondo dello scavo, e nel corso dei monitoraggi successivi si valuterà l'esecuzione di ulteriori interventi tramite iniezione;
- l'esecuzione di un intervento aggiuntivo ISSB (in Situ Sorption and Biodegradation) con il prodotto PetroFix, da realizzarsi successivamente al precedente mediante iniezioni, è da valutare in base alle risultanze del precedente intervento;
- per ulteriore applicazione dei reagenti si realizzeranno, all'interno dello scavo, n.4 postazioni fisse di iniezione (denominate AV1÷AV4), spinte indicativamente fino a 8 m da p.c.;
- saranno realizzati i previsti piezometri PM12, PM13 e PM14, con l'aggiunta di due ulteriori piezometri, PM15 e PM16, la cui ubicazione sarà meglio definita una volta ritombato lo scavo. In particolare, i piezometri PM13, PM15 e PM16 avranno il duplice scopo di fungere da punti di monitoraggio dell'intervento eseguito sulla matrice satura e da punti utili per lo spurgo nel caso di fenomeni di desorbimento riscontrati a seguito dell'applicazione del RegenOx;
- si prevede di portare a termine gli interventi in un periodo di circa 25 mesi, ovvero di 35 mesi in funzione dell'eventuale svolgimento delle previste attività opzionali (iniezioni aggiuntive in corrispondenza dei punti fissi tramite RegenOx ed eventuale iniezione in corrispondenza dei punti fissi tramite PetroFix);

Dato atto che:

- il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, con nota prot.n. PG/2023/168480 del 05.10.2023 (Allegato A al presente atto), in riferimento alle integrazioni al Progetto Operativo di Bonifica dell'area di cui in oggetto, ha espresso parere positivo a quanto proposto e ha comunicato che, relativamente alle attività di rimozione della cisterna, solo a seguito di due campagne di campionamento positivo, a barriera spenta, si potranno effettuare le attività necessarie alla certificazione di avvenuta bonifica delle terre insature;
- lo scrivente Servizio di ARPAE, con nota prot.n. PG/2023/169055 del 05.10.2023, richiamate le decisioni condivise in Conferenza, a seguito della presentazione della documentazione integrativa da parte di ENI S.p.A., ha fatto espressa richiesta di pareri ed eventuali osservazioni rivolta agli Enti interessati nel procedimento di bonifica del sito in oggetto;
- con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2023/175249 del 16.10.2023, il gestore della in pubblica fognatura, HERA S.p.A. Direzione Acqua, a meno di osservazioni ostative del Comune di Rimini, ha espresso parere Prot. n.91290 per quanto di propria competenza (Allegato B al presente atto) relativamente allo scarico delle acque reflue derivanti dall'impianto Pump&Treat;

Richiamato quanto indicato all'art. 242, c.7 del D.Lgs. n.152/2006, per cui il presente atto "... *sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde.*";

Ritenuto di procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'approvazione della documentazione progettuale presentata da ENI S.p.A., e successivamente integrata, per la bonifica del sito in oggetto, con provvedimento di competenza dello scrivente Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Rimini;

Dato atto di quanto previsto dal "Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna", approvato con D.G.R. n.926/2019 (voce tariffario 12.8.5.5 - Progetto di bonifica per interventi con procedura semplificata D.M. 31/2015 punti vendita carburante);

Visto:

- la D.D.G. n.130/2021, recante revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, approvata con D.G.R. n. 2291/2021;
- la D.D.G. n.19/2022, di modifica della D.D.G. n.75/2021, con cui è approvato l'Assetto organizzativo analitico e il documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n.140/2022, avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE;

Dato atto della regolarità, correttezza e conformità del presente Provvedimento alle disposizioni di legge ed espresso parere favorevole di regolarità tecnica;

Richiamato il D.Lgs. n.33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Atteso che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, modificato dal D.Lgs. n.101/2018, e dell'art.13 del Regolamento UE n.2016/679, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;

Dato atto che il responsabile del Procedimento amministrativo, ai sensi della Legge n.241/1990, è l'Ing. Fabio Rizzuto, responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE;

Su proposta del responsabile del procedimento,

DISPONE

1. di autorizzare per il sito in oggetto il Progetto Operativo di Bonifica per le acque sotterranee - Fase 1 (prot.n. PG/2023/112541 del 28.06.2023, come integrato con documentazione acquisita agli atti n.PG/2023/165775 del 02.10.2023), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A) le attività di bonifica dovranno concludersi entro i successivi 25 mesi dalla data di inizio delle stesse, ovvero 35 mesi in funzione dell'eventuale esecuzione delle previste attività opzionali (iniezioni aggiuntive di reagenti);
 - B) la data di inizio delle attività di bonifica, indicata comunque entro e non oltre 60 giorni dalla data del presente provvedimento, dovrà essere formalmente comunicata ad ARPAE Rimini con le seguenti informazioni aggiuntive: nominativo del Direttore Lavori e relativa reperibilità, identificazione dei soggetti coinvolti dalle operazioni di bonifica, ovvero nominativo delle imprese esecutrici e relativa iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
 - C) la garanzia finanziaria, che dovrà essere presentata da ENI S.p.A. al Comune di Rimini, dovrà essere redatta secondo il modello (schema di fideiussione) allegato alla D.G.R. n.2218/2015, computata per un importo pari al 50% dei costi totali stimati per gli interventi di bonifica, comprensivi dell'IVA, riportati nella documentazione progettuale integrativa;
 - D) la garanzia finanziaria dovrà avere una durata pari alla durata dell'autorizzazione e comunque, trascorsi i termini previsti di durata dell'intervento, dovrà prevedere il rinnovo automatico di un ulteriore anno, da ripetersi fino all'emissione del certificato di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. n.152/2006;
 - E) rimane nelle responsabilità di ENI S.p.A. il presidio dell'area oggetto degli interventi di bonifica e l'eventuale area individuata per l'occupazione di suolo pubblico;
 - F) i previsti campionamenti delle acque sotterranee, così come le relative analisi, per tutta la durata della bonifica, dovranno essere eseguiti in modalità barriera idraulica temporaneamente spenta;
 - G) oltre al monitoraggio delle acque sotterranee, si dovrà proseguire, anche con la misurazione periodica dei principali parametri idrogeologici, in modo da desumere un quadro rappresentativo completo del dinamismo della falda idrica interessata;
 - H) i risultati analitici inerenti alle previste campagne di monitoraggio siano trasmessi a tutti i componenti della Conferenza di Servizi, corredati dai relativi rapporti di prova e da apposita nota descrittiva di commento dei dati. In caso di superamenti dei valori limite, gli esiti analitici relativi ad ogni monitoraggio, per ogni matrice ambientale controllata, dovranno essere trasmessi a tutti gli Enti competenti appena disponibili;
 - I) con regolare periodicità, ENI S.p.A. trasmetterà agli Enti la reportistica contenente la descrizione delle operazioni di bonifica e delle manutenzioni effettuate, dei rifiuti prodotti, oltreché dei risultati dei monitoraggi e delle analisi eseguite. In particolare, dovrà illustrare le considerazioni e valutazioni sito specifiche sull'andamento in termini di efficacia della tecnologia di bonifica, conseguente ai riscontri del monitoraggio delle acque sotterranee nei piezometri e delle analisi eseguite;

- J) l'efficacia dell'intervento di bonifica sulle acque sotterranee potrà essere oggetto di valutazione in apposita seduta della Conferenza di Servizi e, nel caso in cui i risultati raggiunti non siano ritenuti congrui, si prevede l'implementazione di tecnologie più performanti, che ENI S.p.A. dovrà proporre sulla base di opportuni approfondimenti;
- K) il Progetto di Bonifica conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni sostanziali comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
2. di dare atto che le suddette prescrizioni sono integrate con quanto riportato nell'allegato parere del Servizio Territoriale di ARPAE Rimini (Allegato A al presente atto);
 3. di dare atto dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque derivanti dall'impianto Pump&Treat, con le indicazioni e prescrizioni di cui al parere Prot. n.91290 del Gestore della pubblica fognatura, HERA S.p.A. (Allegato B al presente atto);
 4. di dare atto che il Comune di Rimini trasmetterà al SAC di ARPAE Rimini l'accettazione della garanzia finanziaria attesa per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi previsti;
 5. di dare atto che la suddetta garanzia finanziaria potrà essere svincolata successivamente al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, ai sensi dell'art. 248, c. 2 del D.Lgs. n.152/2006, attestante il completamento degli interventi di bonifica conformemente agli obiettivi di progetto;
 6. di indicare all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
 7. di dare atto che i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono svolti dal Servizio Territoriale di Rimini, Area Prevenzione Ambientale Est di ARPAE Emilia-Romagna;
 8. di raccomandare che tutti i rifiuti prodotti in sito siano gestiti in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia;
 9. di fare salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia di bonifica di siti contaminati e di fare salve, altresì, eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme in attuazione e/o modifica del D.Lgs. n.152/2006;
 10. di adempiere, per il presente Provvedimento, alle disposizioni in materia di trasparenza ed all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
 11. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE Emilia-Romagna;
 12. di dare atto che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente
Dott. Stefano Renato de Donato
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.